

LAUREA MAGISTRALE INGEGNERIA CIVILE LM-23

Commenti dati Almalaurea approvati nel Consiglio Didattico di Ingegneria Civile n. 5 - 17/09/2018

I dati analizzati si riferiscono ad una popolazione totale di 43 laureati, di cui il 56% relativo a iscritti negli anni recenti, e il 44% relativo ad iscrizione in anni meno recenti. La totalità della popolazione risultava residente in provincia (83%) o comunque nella regione Puglia, con una età media di 27,9 anni. Questo dato è da ritenersi fisiologico data l'ubicazione geografica periferica della sede di riferimento.

L'estrazione sociale della popolazione analizzata risulta distribuita più o meno equamente nelle diverse fasce individuate dall'indagine statistica in oggetto. La provenienza scolastica è sbilanciata verso il liceo scientifico (67,4%) che in aggiunta agli istituti tecnici (23,9%) coprono la quasi totalità della popolazione.

La totalità degli studenti laureati aveva pregresse esperienze universitarie, ed una prevalente percentuale (72,1%) ha scelto la laurea magistrale in ingegneria civile sulla base di aspettative legati a fattori sia culturali sia professionalizzanti.

Il punteggio medio delle votazioni degli esami è pari a 28,1/30 mentre il punteggio medio di laurea è pari a 110/110.

La percentuale di laureati in corso o con un anno di ritardo al massimo, è pari rispettivamente al 52,2% e al 37%, pertanto la quasi totalità popolazione raggiunge l'obiettivo della laurea con regolarità degli studi o con al massimo un anno di ritardo. Il ritardo medio per il conseguimento della laurea è pari a 1 anno, con una percentuale del 95,3% degli intervistati che ha seguito regolarmente le lezioni e le attività didattiche previste dal corso di studi.

Una percentuale del 9% ca. ha potuto seguire parte del percorso formativo presso istituzioni estere, ciò denota un buon livello di internazionalizzazione del corso di studi. Il 27,9% dei laureati magistrali ha usufruito di sussidi tramite servizi di borse di studio. Dei tirocini formativi il 34,9% è stato svolto all'esterno dell'Università, in aggiunta ad un 9,3% che ha svolto attività lavorative riconosciute ai fini del tirocinio pre-laurea. La rimanente parte ha svolto tirocinio all'interno dell'Università. La durata media dello svolgimento di tesi è pari a 4,7 mesi.

Il 34,9% degli studenti laureati magistrali ha manifestato di avere avuto altre esperienze di lavoro prima della laurea, prevalentemente legate a lavori di tipo saltuario o stagionale, o lavoro a tempo parziale. Solo il 14% ha avuto esperienze coerenti con il percorso di studi ingegneristici.

La soddisfazione generale nei confronti del corso di studi e dei rapporti con i docenti e studenti è molto elevata, con punteggi medi attestati intorno al 90% (sommando le risposte "decisamente SI" e "più SI che NO"). Più basso è il gradimento nei confronti della qualità delle infrastrutture didattiche, quali aule e (soprattutto) postazioni informatiche.

Molto positiva è la valutazione dei servizi bibliotecari, mentre molto basso è il gradimento nei confronti degli spazi dedicati allo studio individuale, che risultano inadeguati per il 62,8% degli intervistati.

Un gradimento pari al 75% ca. è stato manifestato per quanto attiene il carico di studio, da commisurarsi con i CFU rispettivamente attribuiti. Tale indicatore costituisce tipicamente una vulnerabilità degli indicatori di qualità del CdS.

Il 74,4% dei laureati ha manifestato la ipotetica volontà di re-isciversi allo stesso CdS dell'Ateneo salentino. Il 23,3% manifesta la ipotetica volontà di re-isciversi in altra sede, sempre allo stesso CdS.

Le conoscenze linguistiche ed informatiche sono percepite mediamente come più che soddisfacenti, le prospettive future di studio sono prevalentemente proiettate verso il mondo del lavoro, tuttavia vi è un 27,9% dei laureati che intenderebbe proseguire verso studi superiori (Dottorati e Master).

Con riferimento alle prospettive di lavoro gli intervistati mostrano una buona propensione alla mobilità geografica, con predilezione verso forme di contratto a tempo pieno o verso la libera professione.